

Studenti Nietzsche

Vita

Friedrich Wilhelm Nietzsche nacque nei pressi di Lipsia nel 1844.

A cinque anni rimase orfano del padre e stabilì con la sorella e la madre un rapporto complesso e conflittuale.

A soli 24 anni divenne professore di lingua e letteratura greca presso l'Università di Basilea.

La sua salute cagionevole lo portò a lasciare la cattedra universitaria e, da allora, iniziò il suo pellegrinaggio per alcune città della Svizzera, della Francia e dell'Italia.

A Torino ebbe inizio il suo collasso mentale causato da una malattia non identificata con certezza.

Negli ultimi anni della sua vita fu seguito dalla sorella.

Morì di polmonite nel 1900.

Nietzsche e il nazismo

Nietzsche è stato spesso associato alla cultura nazista, e ciò per via della sorella che, curandone l'eredità filosofica dopo la morte, ne ha spesso deformato il pensiero.

Alla tesi di un Nietzsche "nazista" o, al contrario, "progressista" (come fu presentato da altri critici) si è opposta una visione che tende a mettere in rilievo il carattere sia di innovazione e rottura sia reazionario del suo pensiero.

Il superuomo

Caratteristiche:

Il suo avvento è anticipato dalla "morte di Dio".

Il superuomo è colui che sa affrontare il trauma della perdita delle certezze assolute e delle menzogne attraverso cui l'umanità ha cercato di rispondere al caos del mondo.

Zarathustra è il suo profeta e ne dà l'annuncio.

Accetta la dimensione dionisiaca dell'esistenza e rimane fedele "alla terra" e al corpo.

Si colloca nella prospettiva dell'eterno ritorno dell'uguale: vive la vita come se tutto dovesse ripetersi e non cerca il senso dell'esistenza in un "altro" mondo.

Si realizza come nuova fonte di valori e significati.

Si pone come "volontà di potenza": vive la sua vita come un continuo superamento di sé stesso e come libera attività creatrice.

Le fasi della sua filosofia

Il pensiero asistemico di Nietzsche può essere suddiviso in quattro fasi:

la fase giovanile è caratterizzata dall'interesse per Schopenhauer e Wagner;

La nascita della tragedia dallo spirito della musica. Ovvero: grecità e pessimismo (1872)

la fase intermedia quando prevale un approccio "scientifico";

Umano, troppo umano (1878-1880)

La gaia scienza (1882)

la fase di Zarathustra;

Così parlò Zarathustra. Un libro per tutti e per nessuno (1883-1885)

la fase finale, il filosofo si concentra soprattutto sulla morale;

Genealogia della morale (1887)

Ecce homo (1888)

Nietzsche

1. Vita

1.1. Friedrich Wilhelm Nietzsche nacque nei pressi di Lipsia nel 1844.

1.2. A cinque anni rimase orfano del padre e stabilì con la sorella e la madre un rapporto complesso e conflittuale.

1.3. A soli 24 anni divenne professore di lingua e letteratura greca presso l'Università di Basilea.

1.4. La sua salute cagionevole lo portò a lasciare la cattedra universitaria e, da allora, iniziò il suo pellegrinaggio per alcune città della Svizzera, della Francia e dell'Italia.

1.5. A Torino ebbe inizio il suo collasso mentale causato da una malattia non identificata con certezza.

1.6. Negli ultimi anni della sua vita fu seguito dalla sorella.

1.7. Morì di polmonite nel 1900.

2. Le fasi della sua filosofia

2.1. Il pensiero asistematico di Nietzsche può essere suddiviso in quattro fasi:

2.2. la fase giovanile è caratterizzata dall'interesse per Schopenhauer e Wagner;

2.2.1. La nascita della tragedia dallo spirito della musica. Ovvero: grecità e pessimismo (1872)

2.3. la fase intermedia quando prevale un approccio "scientifico";

2.3.1. Umano, troppo umano (1878-1880)

2.3.2. La gaia scienza (1882)

2.4. la fase di Zarathustra;

2.4.1. Così parlò Zarathustra. Un libro per tutti e per nessuno (1883-1885)

2.5. la fase finale, il filosofo si concentra soprattutto sulla morale;

2.5.1. Genealogia della morale (1887)

2.5.2. Ecce homo (1888)

3. Il superuomo

3.1. Il suo avvento è anticipato dalla “morte di Dio”.

3.2. Il superuomo è colui che sa affrontare il trauma della perdita delle certezze assolute e delle menzogne attraverso cui l'umanità ha cercato di rispondere al caos del mondo.

3.3. Zarathustra è il suo profeta e ne dà l'annuncio.

3.4. Caratteristiche:

3.5. Accetta la dimensione dionisiaca dell'esistenza e rimane fedele “alla terra” e al corpo.

3.6. Si colloca nella prospettiva dell'eterno ritorno dell' uguale: vive la vita come se tutto dovesse ripetersi e non cerca il senso dell'esistenza in un “altro” mondo.

3.7. Si realizza come nuova fonte di valori e significati.

3.8. Si pone come “volontà di potenza”: vive la sua vita come un continuo superamento di sé stesso e come libera attività creatrice.

4. Nietzsche e il nazismo

4.1. Nietzsche è stato spesso associato alla cultura nazista, e ciò per via della sorella che, curandone l'eredità filosofica dopo la morte, ne ha spesso deformato il pensiero.

4.2. Alla tesi di un Nietzsche "nazista" o, al contrario, "progressista" (come fu presentato da altri critici) si è opposta una visione che tende a mettere in rilievo il carattere sia di innovazione e rottura sia reazionario del suo pensiero.